Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo integrati dell'Inquinamento

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA – 2008 – 0015798 del 10/06/2008

API SpA
Raffineria di Falconara Marittima
Via Flaminia, n. 685
60015 Falconara Marittima (AN)

RACCOMANDATA A/R

Pratica N. DSA-RIS-AIA-00 [2005.0033]
Rif. Mittente:

e p.c. Al Presidente della Commissione
Istruttoria AIA-IPPC
Sede

OGGETTO: **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a API SpA Raffineria di Falconara Marittima - Termine per la presentazione di documentazione integrativa - Atto di diffida.**

Si fa riferimento alla domanda di autorizzazione integrata ambientale (AIA), presentata in relazione all'impianto API SpA - Raffineria di Falconara Marittima – Ancona, per rappresentare quanto segue.

Con nota prot.n. DSA-2008-0010124 del 11 aprile 2008, che si allega per opportuna memoria, questa Direzione, su indicazione della competente Commissione istruttoria AIA-IPPC, ha chiesto a codesta Società di fornire, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione, alcune integrazioni alla domanda di AIA necessarie per lo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche alla conclusione del procedimento.

Ad oggi, tali integrazioni non risultano ancora pervenute.

Si chiede pertanto a codesta Società di trasmettere la suddetta documentazione entro e non oltre il termine di 20 (venti) giorni dal ricevimento della presente, ovvero di comunicare, entro il medesimo termine, i motivi che impediscono di adempiere a quanto richiesto.

Si fa presente che, in caso di mancata ottemperanza, si provvederà ad attivare le procedure per l'applicazione della sanzione di cui all'art.16, comma 6, del D.Lgs n.59/05, fatte salve le ulteriori conseguenze derivanti dal mancato rilascio dell'AIA.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DSA-RIS-AIA-00
Funzionario responsabile: Antonio D. Milillo - 06 57225924
DSA-RIS-AIA-00_2008-0014.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225023 / fax 0657225068 - e-mail: dsa-ris@minambiente.it

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA – 2008 – 0010124 del 11/04/2008

API spa
Raffineria di Falconara Marittima
via Flaminia 685
60015 FALCONARA MARITTIMA
(AN)

RACCOMANDATA A/R

Pratica N° DSA-RIS-AIA-00 [2005.0033]

Rif. Ministeriale: *istanza del 28/07/2006 prot. 2168*

e p.c. Al Presidente della Commissione
istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale
IPPC Sede

All'Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma FAX 06-50072450

OGGETTO: **API S.p.A. - Raffineria di Falconara Marittima (AN) - Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DSA-RIS-00
Funzionario responsabile: Ing. Milillo - tel 06/57225924
DSA-RIS-AIA-02_2008-0024.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 – e-mail: dsa@minambiente.it

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC

CIPPC-00-2008-0000307
DEL 03/04/2008

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA – 2008 – 0009548 del 07/04/2008

Partita N. .....
Rif. Mittente .....

Al Ministero dell'Ambiente e dellaTutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

e.p.c

All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Soc. Api Raffineria di Falconara Marittima (AN) Spa.

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente
Avv. Maurizio Pizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-0000294 del 01/04/2008

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657222001 / fax 0657223040 – e-mail: dsa@minambiente.it

CIPPC-00-2008-0000294
DEL 01/04/2008

Roberta Nigro

Da:	"Alfredo Pini" <alfredo.pini@apat.it>
A:	"Rizzostriano, Maurizio" <rizzostrianomaurizio@tin.it>
Cc:	"Donato D'Elia" <donatino.d'elia@ambiente.marche.it>; <francesca.floccia@apat.it>; <srapagna@unite.it>; <nicola.adamo@yahoo.it>; <alessandrozan@libero.it>; "Nazzareno Santilli" <nazzareno.santilli@gmail.com>; "Fortuna Fabio" <fabio.fortuna@apat.it>; <michele.liacqua@apat.it>; "Liana De Rosa" <liana.derosa@apat.it>; <piero.cianca@regione.marche.it>; <silvia.mazzarini@regione.marche.it>; <m.salustri@provincia.ancona.it>; <badialgi@comune.falconara-marittima.an.it>; <ambiente@comune.falconara-marittima.an.it>; <david.piccinini@regione.marche.it>; "De Luzi Anna" <anna.deluzi@apat.it>; "Nigro Roberta" <roberta.nigro@apat.it>; "Sinisi Rossella" <rossella.sinisi@apat.it>
Data invio:	lunedì 31 marzo 2008 16.46
Allega:	016-Api-Falconara-Richiesta integrazioni marzo 2008.doc
Oggetto:	Istruttoria AIA per la raffineria API di Falconara Marittima. Richiesta di integrazione della domanda

Caro Presidente,
con riferimento all'istruttoria in oggetto, a seguito della prima riunione del Gruppo Istruttore (GI) da te nominato con lettera prot. CIPPC-00-2008-0000051 del 30/01/2008, su mandato del medesimo GI, ti trasmetto la richiesta di integrazioni documentali necessarie per la prosecuzione delle attività istruttorie.

Tale richiesta è stata elaborata sulla base della scheda sintetica che il supporto Apat ha predisposto e revisionato, sempre su mandato del GI.

Ti pregherei di trasmettere la richiesta di integrazioni, chiedendo contestualmente al gestore un incontro tecnico per l'approfondimento dei vari punti evidenziati, possibilmente in data 21 aprile p.v.

Infine ti segnalo che, come richiesto dal GI, è necessario che l'incontro avvenga prima della spedizione, da parte del gestore, della documentazione integrativa.
Un cordiale saluto.

Alfredo Pini

Alfredo Pini
Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici
Via V. Brancati 48 - 00144 ROMA
Telefono 0650072474
Fax 0650072450
email alfredo.pini@apat.it <mailto:alfredo.pini@apat.it>

Raffineria API – Falconara

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 21 marzo 2008

Osservazioni con riferimento al contenuto delle schede utilizzate per la redazione della domanda

Allegato	*Tipologia di informazione*	*Assente/parziale/da approfondire*	*Commenti (eventuali)*
Scheda A (IGCC)	A.5 Attività tecnicamente connesse	assente	Manca l'indicazione della sottostazione elettrica come attività connessa.
Allegato A.19 (raffineria)	Stato delle autorizzazioni agli scarichi idrici	Da approfondire	Si richiede di aggiornare lo stato della richiesta di autorizzazione allo scarico dell'impianto "DEMI", scaduta il 01/07/2006 (Autorizzazione n° 22/06) e gli eventuali esiti dei ricorsi al Consiglio di Stato/TAR sul provvedimento di adeguamento dei limiti al 471/99 comprensivo dell'adeguamento al limite per MTBE di 10 µg/litro. Si chiede inoltre di fornire le sentenze del TAR in relazione ai ricorsi summenzionati.
Allegato A.19 (raffineria)	Autorizzazione scarichi idrici	Da approfondire	Si richiede di fornire la documentazione dell'esito della Conferenza dei Servizi decisoria del 20/12/2005 (rif. fasc.11.07.05.027 del VII settore della Provincia di Ancona) relativa alla valutazione di Impatto Ambientale che ha imposto i limiti del 471/99 e ha concesso la proroga temporale per l'adeguamento. dello scarico SF-Raff-2 ("DEMI").
Allegato A20_adeguamento emissioni (raffineria)	Pag.4 (punto di emissione E14)	Da approfondire	In una nota a piè pagina, il gestore specifica che il punto di emissione E14 a seguito della messa a regime di IGCC sarebbe stato misurato in continuo; tuttavia alla data di presentazione della domanda di AIA lo stesso gestore dichiara che su tale punto non vi sono sistemi di misura in continuo delle emissioni.
Allegato A.21 (valido per raffineria e IGCC)	Autorizzazioni gestione rifiuti	Da approfondire	Si richiede di aggiornare lo stato delle autorizzazioni in scadenza, relative alle gestione dei rifiuti della ditta titolare del contratto di Global Service.

Raffineria API – Falconara

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 21 marzo 2008

Allegato A.21 (valido per raffineria e IGCC)	Autorizzazioni gestione rifiuti	Chiarimento	Dalla documentazione risulterebbe che Api Raffineria Spa è titolare di una sola autorizzazione per la gestione dei rifiuti, cioè all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque di falda con operazioni R3-R5 Si chiede di presentare in un quadro sinottico tutte le autorizzazioni in capo alla ditta terza e quelle di pertinenza Api.
Allegato A.25 (valido per raffineria e IGCC)	Schema a blocchi	Documento parziale	Lo schema a blocchi non è conforme alle indicazione riportate nella guida alla compilazione della domanda di AIA. Il complesso della suddivisione in fasi delle attività e della loro rappresentazione grafica tramite schemi a blocchi quantificati consente la costruzione di un "modello concettuale" dell'impianto che pone in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti. Ciò aiuta nella valutazione dell'impatto ambientale complessivo. Si chiede di riportare schemi conformi alle indicazioni contenute nella guida alla compilazione della domanda.
SCHEDA B (raffineria e IGCC)	B.5.1 Combustibili utilizzati (parte storica)	assente	Manca la specifica della quantità di zolfo contenuta nel metano.
SCHEDA B IGCC	B.7.1 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)	assente	Mancano i dati sul parametro H_2S
SCHEDA B (raffineria)	B.8.2 (Fonti di emissione atmosfera non convogliate)	Informazione parziale	In generale mancano gli sviluppi dei calcoli. Mancano inoltre le emissioni di VOC dal separatore acqua/olio, dall'unità di flottazione (se non coperta), dal pontile e dall'isola durante il trasferimento di prodotti leggeri dalla raffineria alle navi. E' necessaria la citazione del metodo di calcolo e gli sviluppi degli stessi.
SCHEDA_B-raff-rev1	B.7.1 B.7.2 (Emissioni in atmosfera di tipo convogliato)	Informazione parziale	E' necessario riportare la codifica dei punti di emissioni del Sistema recupero vapori benzina e bitume, i flussi di massa, le portate di COV. Risulta altresì necessario argomentare la scelta di riportare

Raffineria API – Falconara

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 21 marzo 2008

			nella scheda B.8.2 (tra le emissioni di tipo non convogliato) i flussi di massa del sistema recupero vapori.
Scheda B (raffineria)	B.10.2 Impianto di produzione acqua demi sezione osmosi inversa	Da approfondire	Si chiede di aggiornare le concentrazione delle sostanze inquinanti dello scarico SF-Raff-2, riportate nella scheda B.10.2, con i valori misurati dopo il 2006, anno di entrata in esercizio dell'impianto TAF.
Allegato B14 (raffineria e IGCC)	Rumore	Da approfondire	Manca l'identificazione delle sorgenti di rumore interno al perimetro dello stabilimento, la loro localizzazione, la pressione sonora massima ad 1 m dalla sorgente , e presenza di eventuali sistemi di contenimento con l'indicazione della capacità di abbattimento
Allegato B.18 Relazione tecnica processi produttivi (raffineria e IGCC)	Bilancio di materia ed energia	assente	Per ciascun impianto mancano i dati quantitativi schematici (da riportare in un diagramma a blocchi) in termini di materie prime, consumi energetici, consumi idrici, prodotti, emissioni, in termini di tipologia e quantità (aria, acqua, rifiuti).Si riporti il bilancio relativo all'anno 2006.
Allegato B.18 Relazione tecnica processi produttivi (raffineria)	Descrizione dettagliata delle Unità Bruciatori dei forni di processo asserviti alle varie unità	assente	Non sono riportate informazioni circa l'adozione di eventuali tecniche di tipo primario per la riduzione emissioni convogliate in aria.
Allegato B.18 Relazione tecnica processi produttivi (raffineria)	Descrizione dettagliata delle Unità Fase 1: Topping (Unità di dissalazione)	Informazione parziale	Non sono evidenziate le prestazioni dell'unità di dissalazione in funzione del tipo di grezzo trattato (manca il range di salinità del grezzo in ingresso), la quantità di additivi, eventuali tipi di pretrattamento prima dell'invio dei reflui all'impianto di depurazione acque.
Allegato B.18 Relazione tecnica processi produttivi (raffineria)	Sistema recupero vapori	Informazione da approfondire	Si descriva il sistema recupero vapori benzina e bitumi, e si relazioni in merito alla loro operatività, in termini di efficienza di recupero di VOC e delle procedure operative intraprese per mantenere tali livelli.
Allegato B.18 Relazione tecnica processi produttivi (raffineria)	Platforming (unità 2600) (rigenerazione catalizzatore)	Informazione da approfondire	Manca l'indicazione del tipo di rigenerazione effettuata sui catalizzatori e di eventuali accorgimenti presi durante la fase di

			rigenerazione per minimizzare la emissione di eventuali diossine presenti nei gas di rigenerazione; inoltre manca l'indicazione del consumo di dicloropropano per l'attivazione del catalizzatore. Il gestore dichiara di avere analizzato e non riscontrato presenza di diossine nei fumi dalla rigenerazione; è necessario allegare il referto analitico con le condizioni fisiche durante la fase di campionamento.
Allegato B.18 Relazione tecnica processi produttivi (raffineria+ IGCC)	Unità recupero zolfo	Informazione da approfondire	Durante la normale marcia delle unità zolfo 1 e zolfo 2 della raffineria dovrebbe essere specificata la percentuale del loro utilizzo rispetto al loro potenziale operativo. Inoltre il gestore dichiara che le unità Claus possono funzionare in modalità OXY. Si chiede di poter disporre in questo caso delle prestazioni in termini di recupero zolfo rispetto alla modalità con aria normale. Si riporti inoltre per raffineria e IGCC uno schema di processo quantificato riportante la capacità minima e massima di trattamento, (in termini di portata totale e concentrazione di zolfo) in relazione anche alla massima capacità di produzione di gas acido da parte delle unità di processo, riportando anche l'efficienza di recupero zolfo corrispondente. Nello schema dovrà, inoltre, essere riportato il sistema di controllo automatico con cui viene gestita l'eventuale sovrapproduzione di gas acido rispetto alla capacità di trattamento dell'impianto Claus. Si riportino inoltre informazioni dettagliate sulle fermate operative (o riduzione della capacità di trattamento) dell'impianto Claus + TGTU negli ultimi tre anni e sul destino del gas acido durante tali fermate o riduzioni operative. Si riportino infine le modalità e le procedure con cui sono attualmente determinati i rendimenti di recupero dello zolfo. Si richiede di indicare

Raffineria API – Falconara

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 21 marzo 2008

			la strumentazione in linea utilizzata.
Allegato B.18 (valido per IGCC)	Impianto di produzione acqua demi sezione osmosi inversa	Da approfondire	Si chiede di specificare se la salamoia che andrà a costituire lo scarico SF-Raff-2 contiene ed in quali concentrazioni MTBE, BTEX ed idrocarburi (prima della miscelazione con le acque di lavaggio neutralizzate delle resine).
Allegato B.18 (valido per raffineria e IGCC)	Impianti di trattamento reflui e rifiuti liquidi	Da approfondire	Si chiede di fornire per ognuno degli impianti di trattamento acque, anche quelli che non sono dotati di scarico su corpo idrico recettore, dati su: capacità di trattamento in termini di portata e caratteristiche del refluo in ingresso, la flessibilità al carico in ingresso, il rendimento dei singoli moduli di trattamento in riferimento agli inquinanti trattati. In particolare si richiede di specificare: il tasso di abbattimento dell'MTBE e dei BTEX nell'impianto TAF; la concentrazione dei metalli Ni , V , degli IPA e dei BTEX all'uscita dell'impianto di trattamento acque dell'IGCC (prima dell'immissione in fogna acque oleose).
Allegato B.18 (valido per raffineria e IGCC)	Sistema fognario	Da approfondire	Si chiede di specificare se la fognatura acque oleose sia totalmente coperta.
Allegato B.18 (valido per raffineria e IGCC)	Rifiuti	Da approfondire	Si chiede di specificare quali sono, se ce ne sono, le procedure amministrative interne per incentivare i propri dipendenti alla prevenzione della generazione dei rifiuti. Tali tecniche potrebbero essere: corsi di formazione, redazione di procedure operative scritte , incentivi economici, inventari interni ecc
Allegato B.18 (valido per raffineria e IGCC)	Rifiuti	Da approfondire	Si chiede di specificare le procedure con cui i rifiuti prodotti dalla raffineria e dall'impianto IGCC vengono presi in carico dalla ditta terza che esegue le operazioni di trattamento, recupero e smaltimento.

Raffineria API – Falconara

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 21 marzo 2008

Allegato B.20 (raffineria e IGCC)	Planimetria generale punti di emissione in atmosfera	Da approfondire	Nella planimetria si rilevano più punti di emissione rispetto a quelli indicati nelle rispettive schede B. Risulta necessario chiarire questa discrepanza, inoltre manca la georeferenziazione. In particolare tutti i punti di emissione convogliata, compresse le torce devono essere identificate con una sigla e riportati nella scheda B.
Allegato B.23 (raffineria e IGCC)	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore.	assente	
SCHEDA_C-raff-rev1 (raffineria e IGCC)	C.5 Programma degli interventi di adeguamento	Informazione da approfondire	In relazione agli interventi di adeguamento programmati è necessario avere lo stato attuale di avanzamento dei lavori per ogni singolo intervento, le previsioni di fine lavori. Si forniscano infine le specifiche in termini di concentrazioni di composti solforati (min-max) nel fuel gas fornito all'IGCC.
Allegato D.6 (raffineria e IGCC)	Identificazione e quantificazione effetti e confronto con SQA per gli inquinanti in aria	Compilazione Parziale	Si ritiene inoltre che il gestore dell'impianto debba considerare ed argomentare tutti i potenziali inquinanti riportati nell'allegato III del d.lgs. 59/2005, in sede di valutazione dell'emissione e, mostrata la pertinenza e la significatività dell'emissione, determinarne conseguentemente il contributo immissivo anche con l'eventuale utilizzo di modelli di simulazione.
Allegato D.7 (raffineria)	Identificazione e quantificazione effetti e confronto con SQA per gli inquinanti in acqua	Compilazione Parziale	Si ritiene che il gestore dell'impianto debba considerare ed argomentare tutti i potenziali inquinanti riportati nell'allegato III del d.lgs. 59/2005, in sede di valutazione dell'emissione e, mostrata la pertinenza e la significatività dell'emissione, determinarne conseguentemente il contributo immissivo anche con l'eventuale utilizzo di modelli di simulazione.

Raffineria API – Falconara

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 21 marzo 2008

Allegato D.7 (raffineria)	Identificazione e quantificazione effetti a confronto con SQA per gli inquinanti in acqua	Compilazione Parziale	Nell'allegato vengono riportate le condizioni di qualità dei corpi recettori su cui l'impianto potrebbe esercitare pressione ambientale. I contributi sugli indicatori ambientali che lo stabilimento valuta come propri non sono presentati è, altresì, espressa una dichiarazione d'ininfluenza non supportata da adeguate considerazioni.. Si chiede di illustrare, con dati analitici e/o simulazioni modellistiche, gli eventuali contributi dello stabilimento allo stato di qualità ambientale dei corpi idrici recettori.
Allegato D.7 (Impianto IGCC)	Identificazione e quantificazione effetti a confronto con SQA per gli inquinanti in acqua	Compilazione Parziale	Si ritiene che il gestore dell'impianto debba considerare ed argomentare l'impatto termico dello scarico dell'acqua di raffreddamento nel corpo recettore Mare Adriatico.
Allegato D.9 (valido per raffineria e IGCC)	Rifiuti	Compilazione Parziale	Si richiede la procedure denominata SGA.020 "*Gestione dei rifiuti*". Qualora SGA.020 riguardasse esclusivamente attività svolte da API, si chiede di integrare la documentazione anche con le procedure in capo alla ditta terza. [I valori delle quantità di rifiuti prodotti nell'anno 2004, forse per un errore nell'utilizzo della virgola e del punto sembrerebbero molti di più (un fattore di 1000) di quelli riportati nella scheda B.11.1]
Allegato D15 (raffineria)	Sistema di torcia (unità S700)	Informazione da approfondire	Il gestore a pag 48 dichiara di disporre di in sistema di misurazione dei gas inviati in torcia; è necessario descrivere tale sistema di misura e fornire i quantitativi di gas/vapori inviati in torcia sia per l'anno 2004 (qualora il dato sia disponibile) che per i successivi.
Allegato D.15 (valido per raffineria e IGCC)	Rifiuti	Da approfondire	Si richiede di precisare quali sono le pratiche operative delle tecniche implementate per la riduzione dei rifiuti e/o per la riduzione della pericolosità alla sorgente.

Ulteriori carenze rilevate ed informazioni richieste

Raffineria API – Falconara

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 21 marzo 2008

- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.
  Nel caso specifico si richiama l'attenzione, in particolare, alla considerazione delle emissioni di PM_{10} e $PM_{2,5}$, anche in relazione a possibili effetti cumulativi.

- Si rileva inoltre l'assenza di informazioni in materia di eventuale impatto ambientale dovuto all'esercizio del trasformatore della centrale elettrica dell'impianto IGCC, collegato all'alternatore. Si ritiene opportuno che il Gestore presenti una valutazione, supportata da stime o misure, del campo elettromagnetico nelle aree circostanti, anche con riferimento alla presenza di eventuali recettori.

- Si ritiene necessario che il Gestore indichi per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto di generazione elettrica dell'IGCC, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto del gruppo turbogas (numero transitori prevedibili), nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti di NOx , CO , SO_2 , NH_3 e polveri al variare del carico della turbina (da 0 a 100% del carico nominale); si ritiene inoltre necessario disporre della frequenza di non funzionamento prevedibile in un anno solare della caldaia a recupero con uno storico . Per la caldaia ausiliaria ASG inoltre è necessario disporre di uno storico della qualità e quantità di combustibile utilizzato in essa e della quantità di vapore prodotto. Per quanto attiene il gassificatore si ritiene necessario avere il numero di avviamenti e fermate prevedibili in un anno solare con uno storico e delle conseguenti quantità di gas inviate alla torcia di raffineria.

- Per quanto riguarda l'implementazione della tecnica LDAR effettuata nella raffineria si ritiene necessario che il gestore fornisca una relazione articolata di applicazione della stessa al suo caso specifico fornendo i principali dati di base per la determinazione delle emissioni di VOC con gli sviluppi dei calcoli.

- Per quanto riguarda la proposta di piano di monitoraggio e controllo (Allegato E4), sarebbe opportuno che i gestori della raffineria e dell'IGCC la elaborassero tenendo maggiormente in conto i principi dell'IPPC anzichè le pratiche che hanno ispirato il monitoraggio fino ad oggi. Le misure dovrebbero riguardare tutti gli inquinanti dell'allegato III del D.lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività e potrebbero essere realizzate,anche, con metodi non chimici. I metodi utilizzati per la misura dovrebbero

essere indicati nella proposta di piano e nel caso di metodi di misura non ufficiali dovrebbe essere data la descrizione della procedura adottata e della precisione ottenibile . Le frequenze proposte per il monitoraggio degli inquinanti misurati in discontinuo dovrebbero essere concepite con l'intento di una verifica che prenda in considerazione sia il rispetto dei limiti che verranno imposti che le prestazioni delle BAT adottate nelle varie unità di processo. Altresì, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia ed inoltre dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati e delle informazioni che si forniranno. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio, è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi in bozza, sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.